

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEMA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°2 del 05/10/2010

AREA 17 SETTORE 05 SERVIZIO 01

FASC. n°2/10

Il sottoscritto dott. Antonio Oddati nella qualità di responsabile di Settore, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Avv. Luigi de Lisio, procuratore della INDUSTRIE PEZZULLO S.R.L.

Oggetto della spesa:

Pagamento di somme derivanti da Sentenza del Tribunale Civile di Salerno – Sezione distaccata di Eboli n. 137/10 emessa nei confronti della Regione Campania a favore della società INDUSTRIE PEZZULLO S.R.L.

Tipologia del debito fuori bilancio :

Sentenza esecutiva

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: con domanda giudiziale proposta con atto notificato il 01.06.2002 al Tribunale di Salerno, Sezione Distaccata di Eboli, l'Avv. Luigi de Lisio, procuratore della INDUSTRIE PEZZULLO S.R.L., conveniva la Regione Campania, sostenendo che l'Ente regionale non aveva corrisposto il saldo del finanziamento per i corsi di formazione professionale accordato alla società rappresentata in base alla delibera 4322/1992, saldo pari ad Euro 29.745,85. Instauratosi il contraddittorio, la INDUSTRIE PEZZULLO S.R.L. Dava atto dell'avvenuto versamento da parte dell'Ente regionale della residua somma dovuta per sorta capitale; concludeva, quindi, per la condanna della convenuta al pagamento degli interessi di mora sulla somma di Euro 29.745,85, oltre la condanna alle spese di giudizio.

L'iter processuale si è concluso nella seduta del 26/02/2010 con la Sentenza del Tribunale di Salerno n° 137/10 con la quale il Giudice della Sezione distaccata di Eboli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della società INDUSTRIE PEZZULLO S.R.L. della somma di **€ 9.788,93** , oltre gli interessi legali dalla domanda al soddisfo, nonché al pagamento delle spese di giudizio per complessive **€ 2.880,00** più il 12,5% per rimborso spese generali, IVA e CNAPAI come per legge, con attribuzione al procuratore della società suddetta Avv. Luigi de Lisio per dichiarato anticipo.

L'Avv. Luigi de Lisio ha, quindi, notificato alla Regione Campania, con due

raccomandate a.r., la succitata sentenza, allegandovi i riepiloghi delle somme dovute dalla Regione Campania rispettivamente per la causale di cui al ricorso e le spese di giudizio; nello specifico tali somme sono pari a:

- **€ 11.924,22** totale dovuto alla **INDUSTRIE PEZZULLO S.R.L.** per sorta capitale ed interessi;
 - **€ 312,62** tassa di registro della sentenza;
 - **€ 4.186,13** totale dovuto all'avv. Luigi de Lisio
- per complessivi **€ 16.422,97**.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

Sentenza Esecutiva del Tribunale Civile di Salerno, Sezione Distaccata di Eboli n.137/10;

b) lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi legali da maturare fino al saldo effettivo e spese successive per ulteriori azioni di recupero, al momento non quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi del comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 pari a **€ 16.422,97** con attribuzione al procuratore anticipatario Avv. Luigi de Lisio, tenuto conto che la somma di **€ 16.422,97**, rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta nel tempo a ulteriore variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili nonchè delle spese successive derivanti da ulteriori azioni di recupero.

Riferimenti agli atti del Settore.

Napoli, 05/10/2010

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Oddati